



SVFAB ANALISI DETTAGLIATA

2010-07-01 DOK - DOK vom 01.07.2010

Trasmissione: SRF Tagesschau-Sendung | 2010-07-01 | Analizzato il: 2026-05-19 16:37

Version 3.0-detail | Universal 3.0-detail | Konverter 3.4 (2026-05-20) | Masstab: Art. 4 RTVG

PUNTEGGIO COMPLESSIVO

5.4/10

Squilibrio considerevole

0 = equilibrato, 10 = fortemente unilaterale/manipolativo

SPETTRO POLITICO

Classificazione secondo il Chapel Hill Expert Survey (CHES) 2024

Il Chapel Hill Expert Survey (CHES 2024) è un sondaggio accademico condotto su 609 politologi in 31 paesi. Ogni partito viene classificato su una scala da 0 (estrema sinistra) a 10 (estrema destra).

Partito	Verdi	PS	PVL	Alleanza del Centro	PEV	PLR	UDC
CHES	1.13	1.67	3.60	5.47	5.64	7.67	9.00
Spettro	<i>Sinistra</i>	<i>Sinistra</i>	<i>Sinistra</i>	<i>Centro</i>	<i>Destra</i>	<i>Destra</i>	<i>Destra</i>

La tendenza complessiva è rappresentata su una scala da 0 a 10 (0 = fortemente favorevole alla sinistra, 5 = equilibrato, 10 = fortemente favorevole alla destra). Il calcolo si basa sulla differenza tra il favoritismo medio verso i partiti di sinistra rispetto a quelli di destra (raggruppamento secondo CHES 2024).

TENDENZA (S - D)

5.5 / 10

Equilibrato

0 1 2 3 4 **5** 6 7 8 9 10

← Sinistra

Destra →

Fonte: Chapel Hill Expert Survey 2024 — chesdata.eu | [Jolly et al., Electoral Studies, 2022](https://doi.org/10.1017/XES.2022.1) | Valori soglia: [Pew Research Center](https://www.pewresearch.org/)

Questa sezione serve alla classificazione politica e non confluisce nel punteggio complessivo.



PANORAMA POLITICO

La Svizzera è una democrazia consociativa. Il Consiglio federale (7 seggi) è composto secondo la formula magica: UDC 2, PS 2, PLR 2, Alleanza del Centro 1. Non esiste una classica divisione governo/opposizione — tutti i grandi partiti sono rappresentati nell'esecutivo. I conflitti politici non si sviluppano quindi lungo un asse governo-opposizione, bensì lungo linee di tensione tematiche tra i partiti.

Partito	CHES S-D	Seggi CN	Governo/Opposizione	Posizione chiave (rilevante)
UDC	8.0	62	Governo (2 CF)	Limitare l'immigrazione, disdire la libera circolazione delle persone, inasprire il diritto d'asilo
PS	2.5	41	Governo (2 CF)	Politica migratoria aperta, mantenere la libera circolazione delle persone, ampliare lo stato sociale
PLR	6.5	28	Governo (2 CF)	Immigrazione ordinata, manodopera qualificata, accesso al mercato UE
Alleanza del Centro	5.0	29	Governo (1 CF)	Politica migratoria pragmatica, integrazione e gestione
Verdi	2.0	23	Opposizione	Accoglienza solidale, promozione dell'integrazione
PVL	4.0	10	Opposizione	Politica migratoria liberale, immigrazione di manodopera qualificata
PEV	5.5	2	Opposizione	Posizione di centro, pragmatica

Le principali linee di conflitto in Svizzera riguardano in primo luogo la politica migratoria (UDC per la limitazione vs. PS/Verdi per una politica aperta), in secondo luogo le relazioni con l'UE (accordi bilaterali vs. sovranità), in terzo luogo la politica sociale (espansione vs. responsabilità individuale) e in quarto luogo sicurezza vs. prevenzione in materia di criminalità. Il presente documento tocca l'intersezione tra migrazione, criminalità e stato sociale — un terreno altamente politico.

SRF (Schweizer Radio und Fernsehen) è il servizio pubblico radiotelevisivo della Svizzera, finanziato tramite canone di ricezione (oggi tassa Serafe). È soggetto all'art. 4 LRTV, che richiede una rappresentazione accurata dei fatti, pluralismo delle opinioni ed equilibrio su temi controversi. In quanto maggiore organizzazione mediatica della Svizzera, SRF ha una responsabilità particolare per la formazione dell'opinione politica.



CAPITOLO 1 — BIAS PARTITICO

Premessa: La trasmissione è un documentario investigativo sul traffico di esseri umani e la prostituzione di strada al Sihlquai di Zurigo («Silke»). Non contiene dichiarazioni esplicite di partito e nessun politico come intervistato. Il bias partitico è quindi indiretto — si manifesta nel framing dei temi migrazione, libera circolazione delle persone, stato sociale e politica di sicurezza.

Partito	Punteggio (-5..+5)	Rappresentazione nella trasmissione vs. posizione programmatica
UDC	-1	01:31 «Ora le si vede. I lati oscuri dell'immigrazione dall'Est.» / 00:15 «Prima qui c'erano svizzere tossicodipendenti dall'eroina, ora sono donne dall'Ungheria.» — La posizione dell'UDC (limitare l'immigrazione, disdire la libera circolazione) viene di fatto illustrata dal documentario, senza nominare l'UDC. La trasmissione fornisce materiale empirico che sostiene le posizioni dell'UDC, senza contestualizzarlo o metterlo in discussione. Posizione programmatica: correttamente rappresentata nella sostanza, ma senza inquadramento politico — leggermente distorta per omissione del dibattito politico.
PS	0	Le posizioni del PS (politica migratoria aperta, mantenere la libera circolazione, stato sociale) non sono rappresentate esplicitamente. La trasmissione mostra implicitamente i lati oscuri della libera circolazione (01:15 «Quattro anni fa le frontiere verso l'Est si sono aperte»), senza portare controargomentazioni del PS. Non presente nella trasmissione come partito.
PLR	0	Posizioni del PLR non rappresentate esplicitamente. Non presente nella trasmissione come partito.
Alleanza del Centro	0	Non presente nella trasmissione come partito.
Verdi	0	Non presente nella trasmissione come partito.
PVL	0	Non presente nella trasmissione come partito.
PEV	0	Non presente nella trasmissione come partito.

Sintesi del bias partitico

- Rappresentazione più accurata: Nessun partito rappresentato esplicitamente (tutti con punteggio 0)
- Distorsione più marcata: UDC (punteggio -1) — per omissione del dibattito politico
- Scostamento medio da 0: 0.1
- Conclusione: La trasmissione non contiene rappresentazioni esplicite di partiti. Il bias indiretto risiede nel framing: il documentario illustra di fatto i lati oscuri della libera circolazione delle persone (tema centrale dell'UDC), senza condurre il dibattito politico al riguardo né portare controargomentazioni. Non si tratta di una presa di posizione attiva, ma di un'omissione strutturale che distorce il quadro.

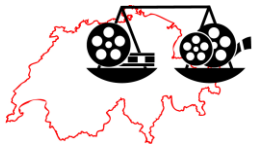


CAPITOLO 2 — INFORMAZIONI SULLA TRASMISSIONE E QUADRO TEMATICO

Dati della trasmissione

- Titolo: «Goldfinger» — Documentario sulla prostituzione rom e il traffico di esseri umani al Sihlquai di Zurigo («Silke»)
- Data: 01.07.2010
- Moderatore/Reporter: Non nominato nel trascritto; commento fuori campo continuo; l'investigatore Bruno Oberhensli come protagonista centrale
- Persone intervistate:

Attori	Funzione	Partito/Appartenenza	Spettro politico
Bruno Oberhensli	Investigatore della Polizia municipale di Zurigo	Statale	Neutro/istituzionale
Anna	Vittima di tratta di esseri umani (anonimizzata)	Nessuno	Prospettiva della vittima
Collaboratrice FITZ	Ufficio specializzato per la tratta di donne e la migrazione femminile	ONG/ecclesiastico-statale	Progressista di sinistra
Rosi	Moglie di Johnny (indagato)	Nessuno	Entourage dell'autore del reato
Sabina	Donna rom ungherese (non andata a Zurigo)	Nessuno	Prospettiva dei soggetti coinvolti
Ibolja	Donna rom ungherese (21 anni, non andata a Zurigo)	Nessuno	Prospettiva dei soggetti coinvolti
Barbara	Donna rom ungherese (17 anni, madre di due figli)	Nessuno	Prospettiva dei soggetti coinvolti
Elvira	Donna rom ungherese (39 anni, analfabeta)	Nessuno	Prospettiva dei soggetti coinvolti
Sultan	Uomo rom ungherese (padre, pensionato)	Nessuno	Entourage dell'autore del reato/prospettiva culturale
Vera	Prostituta rom/presunta sfruttatrice	Nessuno	Zona grigia autore-vittima
Jolan	Madre di Vera (pensionata)	Nessuno	Ambiente familiare
Beatrix	Nuora di Jolan (21 anni, prostituta)	Nessuno	Prospettiva dei soggetti coinvolti
Cliente (anonimo)	Cliente al Sihlquai	Nessuno	Lato della domanda
Receptionist (28 anni)	Non-cliente, Basilea	Nessuno	Testimone casuale
Mike Müller	Comico SF (sondaggio di strada)	Nessuno	Intrattenimento



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Tema principale

Il documentario mostra, attraverso il caso «Goldfinger» (il magnaccia Johnny), le strutture della tratta di donne rom dall'Ungheria al Sihlquai di Zurigo e le difficoltà del perseguimento penale.



CAPITOLO 3 — 15 CRITERI: ANALISI DETTAGLIATA

Hardfacts — 9 tecniche misurabili e scientificamente verificabili

1. SELEZIONE DEGLI ESPERTI

6/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Esperto 1: Bruno Oberhensli, investigatore della Polizia municipale di Zurigo

Indicazione temporale	02:14
Dichiarazione	«Ciò significa che con tutta probabilità c'è effettivamente qualcuno in secondo piano. Un magnaccia?»
Classificazione	Investigatore statale con interesse attivo al successo del procedimento. Protagonista principale della trasmissione. Domina completamente il ruolo di esperto.
Voce contraria mancante	Difensore penale, criminologo indipendente, giudice

Verifica approfondita delle fonti:

(a) FINANZIAMENTO: Polizia municipale di Zurigo — finanziata dallo Stato. Conflitto di interessi: la polizia ha un interesse istituzionale a presentare il proprio lavoro investigativo come necessario e di successo; interesse al sostegno politico per le risorse.

(b) MANDATO: Perseguimento penale — non compatibile con una valutazione neutrale della questione autore-vittima o della situazione giuridica. Oberhensli è parte nel procedimento.

D1 Conflitto di interessi: -1 — Investigatore attivo in un procedimento in corso, interesse istituzionale alla condanna

D2 Rischio personale: +1 — Funzionario con rischio di carriera in caso di false dichiarazioni, ma anche interesse di carriera al successo

D3 Competenza professionale: +2 — Esperienza investigativa diretta, conoscenza primaria del caso

D4 Coerenza delle opinioni: +1 — Dichiarazioni coerenti nel corso della trasmissione

D5 Emotivizzazione vs. dati: +1 — Prevalentemente obiettivo, ma occasionalmente valutativo («cose davvero, davvero terribili»)

D6 Livello della fonte: +2 — Fonte primaria (investigatore diretto)

TOTALE: +6 → SEMAFORO FONTE: VERDE

(c) COMPETENZA PROFESSIONALE: Oberhensli viene inquadrato come esperto neutrale, ma è parte nel procedimento. La trasmissione non mette criticamente in discussione le sue valutazioni. Ciò è strutturalmente problematico, anche se la sua credibilità come fonte primaria è elevata.

Esperto 2: Collaboratrice FITZ (Ufficio specializzato per la tratta di donne e la migrazione femminile)

Indicazione temporale	46:17
Dichiarazione	«I casi ungheresi sono massicciamente gravi. Le prese in carico delle donne sono massicciamente impegnative. E se ora non vengono approvate le domande di casi di rigore, dobbiamo anche chiederci se in futuro potremo continuare a lavorare.»



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Classificazione	ONG con un chiaro mandato politico (diritto di soggiorno per le vittime). Conflitto di interessi strutturale: la sopravvivenza dell'organizzazione dipende dal numero di casi e dal sostegno politico.
Voce contraria mancante	Esperto di diritto migratorio, autorità federale (DFGP), voce critica sulla richiesta di diritto di soggiorno

Verifica approfondita delle fonti:

(a) FINANZIAMENTO: FITZ è finanziata da fondi pubblici (Cantoni, Confederazione) e donazioni private. In parte con gestione ecclesiastica. Conflitto di interessi: sopravvivenza dell'organizzazione tramite numero di casi e visibilità politica.

(b) MANDATO: Advocacy per le vittime della tratta di donne — non compatibile con una valutazione neutrale della politica migratoria. FITZ è un'organizzazione di rappresentanza degli interessi, non un'istanza tecnica neutrale.

D1 Conflitto di interessi: -2 — Chiaro interesse istituzionale nella richiesta di diritto di soggiorno (rilevanza organizzativa)

D2 Rischio personale: 0 — Nessun rischio personale riconoscibile

D3 Competenza professionale: +1 — Conoscenze specialistiche nell'assistenza alle vittime, ma nessuna competenza giuridica/criminologica

D4 Coerenza delle opinioni: +1 — Coerente con il mandato FITZ

D5 Emotivizzazione vs. dati: -1 — Appellativo («la Svizzera non può permetterselo»), pochi dati

D6 Livello della fonte: 0 — Fonte secondaria (organizzazione di assistenza)

TOTALE: -1 → SEMAFORO FONTE: GIALLO

(c) COMPETENZA PROFESSIONALE: FITZ viene inquadrata come ufficio tecnico neutrale, ma è un'organizzazione di advocacy con un chiaro mandato politico. La trasmissione non lo segnala.

Gruppi di esperti mancanti:

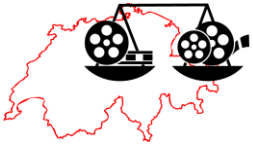
- Difensore penale / avvocato degli imputati
- Criminologo indipendente / esperto di diritto migratorio
- Organizzazione di lavoratrici del sesso (lavoro sessuale volontario vs. tratta di esseri umani)

Semaforo delle fonti per i partecipanti:

Fonte	D1	D2	D3	D4	D5	D6	Totale	Semaforo
Bruno Oberhensli, investigatore della Polizia municipale di Zurigo	-1	+1	+2	+1	+1	+2	+6	VERDE
Collaboratrice FITZ (Ufficio specializzato per la tratta di donne e la migrazione femminile)	-2	0	+1	+1	-1	0	-1	GIALLO

Sintesi:

Esperto	Semaforo fonte	Problema principale
Oberhensli (Polizia)	VERDE	Parte nel procedimento, inquadrato come neutrale
Collaboratrice FITZ	GIALLO	Organizzazione di advocacy, inquadrata come ufficio tecnico neutrale



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato



2. SELEZIONE DELLE FONTI

5/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Affermazioni senza fonte primaria = punti di penalità (verifica delle voci)

Fonte 1: Atto d'accusa contro Johnny

Indicazione temporale 07:06 — Dichiarazione: «Da agosto 2007 a giugno 2008 avrebbe sottratto il salario a diverse prostitute.»

- (a) **Finanziamento e gestione:** Procura pubblica di Zurigo — statale
- (b) **Conflitto di interessi strutturale:** L'atto d'accusa è un documento unilaterale del perseguimento penale. La posizione della difesa è completamente assente.
- (c) **Fonte contraria mancante:** Memoria difensiva, dichiarazioni dell'imputato o del suo avvocato

Fonte 2: Sorveglianza telefonica (500 conversazioni)

Indicazione temporale 18:02 — Dichiarazione: «Per due mesi e mezzo hanno intercettato il cellulare di Johnny. Un traduttore ha verbalizzato 500 conversazioni.»

- (a) **Finanziamento:** Polizia/Procura pubblica — statale
- (b) **Conflitto di interessi strutturale:** Possibile riproduzione selettiva da parte degli investigatori; nessuna verifica indipendente
- (c) **Fonte contraria mancante:** Verifica indipendente delle traduzioni, difesa

Verifica delle voci (punti di penalità):

Voce 1:

Indicazione temporale: 05:08

Affermazione: «Prescritto dal suo magnaccia. Probabilmente.»

Marcatore verbale: «Probabilmente»

Fonte primaria presente: No — +1 punto di penalità

Voce 2:

Indicazione temporale: 08:13

Affermazione: «Sarebbe venuta a Zurigo da sola. Delle amiche le avrebbero detto che qui si poteva guadagnare bene.»

Marcatore verbale: «sarebbe», «avrebbero» (coniuntivo — non verificato)

Fonte primaria presente: Solo dichiarazione personale della persona coinvolta — +1 punto di penalità

Voce 3:

Indicazione temporale: 34:34

Affermazione: «Vera non solo lavorerebbe per un magnaccia, ma farebbe anche lavorare altre prostitute per sé.»

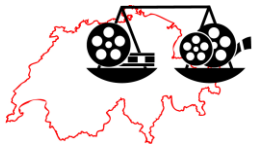
Marcatore verbale: «lavorerebbe», «farebbe» (doppio congiuntivo)

Fonte primaria presente: Indizi della polizia, non confermati giudizialmente — +1 punto di penalità

Sintesi: La selezione delle fonti è strutturalmente unilaterale: polizia e atto d'accusa dominano, la difesa è completamente assente. FITZ come organizzazione di advocacy viene inquadrata come ufficio tecnico neutrale. Tre punti di penalità per voci non verificate aumentano il punteggio.



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato



3. DISTRIBUZIONE DEL TEMPO

5/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Tempo di parola stimato:

- Bruno Oberhensli (Polizia): (ca. 25%)
- Commento fuori campo (Redazione): (ca. 31%)
- Anna (vittima, anonima): (ca. 10%)
- Collaboratrice FITZ: (ca. 6%)
- Donne rom ungheresi (Sabina, Ibolja, Barbara, Elvira): (ca. 10%)
- Uomini rom/entourage (Sultan, Rosi, Jolan, Beatrix): (ca. 8%)
- Vera (indagata): (ca. 6%)
- Clienti/altri: (ca. 4%)
- Difesa/imputati: 0 min. (0%)
- Politici: 0 min. (0%)

Sintesi: Il tempo di parola è fortemente concentrato su polizia (25%) e commento fuori campo (31%). Difesa e politica hanno zero tempo di parola. La prospettiva della vittima (Anna) è presente, ma singolare. La parte degli autori del reato (Johnny) appare solo attraverso l'atto d'accusa e le dichiarazioni della polizia — mai direttamente.



4. OMISSIONI (Selective Omission)

7/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Omissione 1:

Contesto

Posizione difensiva dell'imputato Johnny

Rilevante a: 07:06 (atto d'accusa), 29:47 (capi d'imputazione)

Effetto

L'atto d'accusa viene presentato come verità fattuale. Il principio della presunzione di innocenza non viene menzionato. Gli spettatori ricevono un quadro unilaterale del procedimento.

Omissione 2:

Contesto

Dibattito politico sulla libera circolazione delle persone e le sue conseguenze

Rilevante a: 01:15 («Quattro anni fa le frontiere verso l'Est si sono aperte»), 00:29 («Tre volte di più rispetto al 2006, anno di introduzione della libera circolazione delle persone»)

Effetto

La trasmissione illustra di fatto i lati oscuri della libera circolazione delle persone, senza condurre il dibattito politico al riguardo. Gli spettatori ricevono materiale empirico senza contesto politico.

Omissione 3:

Contesto

Lavoro sessuale volontario e differenza rispetto alla tratta di esseri umani

Rilevante a: 03:45 («Avere un magnaccia è legale in Svizzera»), 25:30 («Monika dice di essersi già prostituita in Ungheria»)

Effetto

La trasmissione mescola lavoro sessuale volontario e tratta di esseri umani, senza chiarire la differenza giuridica e fattuale. Mancano le organizzazioni di lavoratrici del sesso che sottolineano questa distinzione.

Sintesi: Le tre maggiori omissioni riguardano la presunzione di innocenza/difesa, il contesto politico e la distinzione tra lavoro sessuale volontario e tratta di esseri umani. Queste lacune creano un quadro strutturalmente distorto.

Voci mancanti

- Difensore penale (avvocato di Johnny/Vera): Avrebbe apportato l'inquadramento giuridico dell'atto d'accusa, la presunzione di innocenza e i diritti procedurali
- Politici (UDC, PS, PLR): Avrebbero articolato il dibattito politico sulla libera circolazione delle persone, le conseguenze e le proposte di soluzione
- Rappresentante/organizzazione rom (es. Zentralrat Deutscher Sinti und Roma, ONG rom ungheresi): Avrebbero apportato la discriminazione strutturale e le contronarrazioni
- Autorità/polizia ungherese: Avrebbero presentato la cooperazione internazionale e la situazione sul posto da una prospettiva ufficiale
- Esperto sanitario (medico, salute delle lavoratrici del sesso): Avrebbe apportato i rischi di MST, l'assistenza sanitaria e gli approcci di riduzione del danno
- Organizzazione di lavoratrici del sesso (es. Aspasia Ginevra, Xenia Zurigo): Avrebbe apportato la prospettiva del lavoro sessuale volontario e la differenza rispetto alla tratta di esseri umani



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

- Esperto di diritto migratorio: Avrebbe inquadrato il diritto di soggiorno, lo status di residenza e le opzioni giuridiche per le vittime
- Sociologo ungherese/ricercatore sui rom: Avrebbe inquadrato scientificamente la povertà strutturale, la discriminazione e le cause della migrazione



5. MANIPOLAZIONE DEI DATI

4/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

I dati completi comprendono: valore assoluto, quota (%) e tendenza

Risultato 1:

Indicazione temporale 18:55

Dato: «Su una stima di 3'000 casi all'anno, solo circa cinque autori vengono condannati.»

Dimensioni:

- (a) Valore assoluto: 3'000 casi / 5 condanne — mostrato
- (b) Quota: tasso di condanna dello 0.17% — mostrato (implicitamente)
- (c) Tendenza: evoluzione nel tempo — mancante

Contesto mancante

Da dove proviene la stima di 3'000 casi? Quale metodologia per il numero oscuro? Come si evolve il dato? Confronti internazionali?

Effetto

Il dato appare drammatico, ma è una stima senza indicazione della fonte. La tendenza mancante impedisce la contestualizzazione.

Risultato 2:

Indicazione temporale 38:29

Dato: «Nel 2009 la polizia conta 300 prostitute ungheresi. Sono tre volte di più rispetto al 2006, anno di introduzione della libera circolazione delle persone.»

Dimensioni:

- (a) Valore assoluto: 300 — mostrato
- (b) Quota: quota sulla prostituzione totale a Zurigo — mancante
- (c) Tendenza: 2006→2009 — mostrata (triplicazione)

Contesto mancante

Quante prostitute in totale a Zurigo? Quante di queste volontariamente? Quante vittime di tratta di esseri umani?

Effetto

La triplicazione appare allarmante, senza contesto complessivo.

Sintesi: Due dati rilevanti vengono presentati senza una verifica completa in tre dimensioni. La stima dei 3'000 casi è particolarmente problematica in assenza di indicazione della fonte e di tendenza.



6. GUILT BY ASSOCIATION (Responsabilità per associazione)

6/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Associazione 1:

Indicazione temporale

00:23

Citazione

«Prima qui c'erano svizzere tossicodipendenti dall'eroina, ora sono donne dall'Ungheria. La maggior parte del gruppo etnico dei rom.»

Tecnica: Associazione rom = prostitute attraverso una contrapposizione diretta. Il gruppo etnico viene collegato collettivamente alla prostituzione.

Effetto

Stigmatizzazione dell'intero gruppo etnico rom attraverso l'associazione con la prostituzione e la tratta di esseri umani.

Associazione 2:

Indicazione temporale

35:18

Citazione

«Kapo. Un'allusione al Terzo Reich. Dove i detenuti nei campi di concentramento venivano nominati sorveglianti.»

Tecnica: Il commento fuori campo spiega il termine «Kapo» con un esplicito riferimento al Terzo Reich e alle strutture dei campi di concentramento. Ciò associa i magnaccia rom alle strutture dei collaboratori nazisti.

Effetto

Esaltazione morale del paragone; i magnaccia rom vengono avvicinati ai collaboratori nazisti.

Associazione 3:

Indicazione temporale

01:31

Citazione

«Ora li si vede. I lati oscuri dell'immigrazione dall'Est.»

Tecnica: «Immigrazione dall'Est» viene associata collettivamente alla tratta di esseri umani e alla prostituzione. Tutti gli immigrati dall'Europa orientale vengono implicitamente inseriti in questo contesto.

Effetto

Stigmatizzazione dell'immigrazione dall'Europa orientale nel suo complesso.

Sintesi: La trasmissione contiene tre schemi associativi rilevanti che collegano collettivamente i rom come gruppo etnico e gli immigrati dell'Europa orientale alla tratta di esseri umani e alla prostituzione. Il paragone con il Kapo dei campi di concentramento è particolarmente problematico.



7. TEMPISTICA

5/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Risultato 1:

Posizione: 00:19–01:31 (inizio)

Contenuto: «Il Silke, la strada più triste di Zurigo.» / «Prima qui c'erano svizzere tossicodipendenti dall'eroina, ora sono donne dall'Ungheria. La maggior parte del gruppo etnico dei rom.» / «Ora li si vede. I lati oscuri dell'immigrazione dall'Est.»

Effetto della tempistica

I primi 90 secondi stabiliscono l'intero quadro interpretativo: rom = prostituzione = lati oscuri dell'immigrazione. Questo frame non viene mai messo in discussione. Le cause strutturali (discriminazione, povertà) compaiono solo dopo 9 minuti.

Risultato 2:

Posizione: 35:18 (metà)

Contenuto: «Kapo. Un'allusione al Terzo Reich.»

Effetto della tempistica

Il paragone con i campi di concentramento viene collocato a metà trasmissione, dopo un'ampia rappresentazione della brutalità. Funziona come culmine emotivo e rafforza la condanna morale.

Risultato 3:

Posizione: 49:25 (fine)

Contenuto: «Torna a casa, ungherese.»

Effetto della tempistica

La trasmissione si conclude con un'affermazione xenofoba di un poliziotto. Questa è l'ultima impressione che gli spettatori portano con sé. L'affermazione non viene commentata né inquadrata.

Sintesi: L'inizio e la fine della trasmissione sono particolarmente problematici: l'apertura stabilisce un frame stigmatizzante, la conclusione lascia un'affermazione xenofoba senza commento.



8. INDIGNAZIONE SELETTIVA

4/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Indignazione = bias. L'indignazione selettiva rafforza il risultato. Punteggio = grado di indignazione (0-5) + selettività (0-5)

Principio metodologico K11+K8: documentare l'evento scatenante — l'asimmetria è dimostrabile solo in presenza di un evento scatenante comparabile senza analogia reazione verso altri ospiti/posizioni.

Risultato 1:

Indicazione temporale 05:36

Evento scatenante: Una prostituta sta in strada in biancheria intima per tutta la notte a temperature sotto zero.

Reazione: «Ma è intollerabile, non va proprio bene. È terribile.» (Reporter/Moderatore, direttamente alla donna)

Confronto

Evento analogo — un cliente che sa che si tratta di tratta di esseri umani e porta comunque con sé una donna (06:18-06:35). Reazione del reporter: domanda obiettiva «Perché allora porta con sé una donna?» — nessuna indignazione emotiva.

Asimmetria: Dimostrabile — indignazione nella situazione della vittima, ma nessuna analogia indignazione verso il cliente che accetta consapevolmente la tratta di esseri umani.

Risultato 2:

Indicazione temporale 49:25

Evento scatenante: Il poliziotto Oberhensli dice a una prostituta ungherese: «Torna a casa, ungherese.»

Reazione: Nessuna reazione del reporter/commento. L'affermazione rimane senza commento alla fine della trasmissione.

Confronto

Evento analogo — Sultan (uomo rom) dice a 12:35: «Se fossi un magnaccia, le ragazze dovrebbero darmi i loro soldi. Così funziona.» Reazione: Il commento fuori campo valuta implicitamente questo come prova di una problematica culturale.

Asimmetria: Dimostrabile — l'affermazione xenofoba del poliziotto rimane senza commento; l'affermazione culturalmente problematica dell'uomo rom viene commentata.

Grado di indignazione: 2/5

Selettività: 2/5

Sintesi: Due asimmetrie dimostrabili: indignazione nella situazione della vittima, ma non verso il cliente; commento per l'uomo rom, ma non per l'affermazione xenofoba della polizia. Il punteggio complessivo è moderato, poiché l'indignazione è complessivamente contenuta.



9. COMPLETEZZA (Selective Omission — quadro complessivo)

7/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Risultato 1:

Indicazione temporale 29:47

Prospettiva/fatto mancante: Presunzione di innocenza e posizione difensiva

Rilevanza: Johnny viene presentato come trafficante di esseri umani prima che il tribunale abbia emesso una sentenza. L'atto d'accusa viene presentato come fatto.

Effetto: Gli spettatori ricevono un'immagine dell'imputato come autore condannato, sebbene il procedimento sia ancora in corso. Ciò viola il principio della presunzione di innocenza nel giornalismo.

Risultato 2:

Indicazione temporale 03:45

Prospettiva/fatto mancante: Differenza giuridica tra lavoro sessuale volontario e tratta di esseri umani

Rilevanza: La trasmissione tratta implicitamente tutte le prostitute al Sihlquai come vittime di tratta di esseri umani, sebbene alcune (es. Beatrix, Monika) dichiarino di lavorare volontariamente.

Effetto: Il lavoro sessuale volontario viene reso invisibile; tutte le prostitute vengono inquadrare indiscriminatamente come vittime o autrici di reato.

Risultato 3:

Indicazione temporale 09:00–11:55 (sequenza Ungheria)

Prospettiva/fatto mancante: Approcci di soluzione strutturali (istruzione, lotta alla discriminazione, integrazione dei rom in Ungheria)

Rilevanza: La trasmissione mostra la povertà e la discriminazione dei rom in Ungheria, senza menzionare approcci di soluzione o misure politiche.

Effetto: La povertà dei rom appare come un destino immutabile, non come un problema affrontabile politicamente.

Sintesi: Le tre maggiori lacune di completezza riguardano la presunzione di innocenza, la distinzione tra lavoro sessuale volontario e tratta di esseri umani e la mancanza di prospettive di soluzione. Queste lacune creano un quadro strutturalmente distorto e fatalistico.

Il Sihlquai («Silke») è il più noto marciapiede di Zurigo, che dopo l'apertura della libera circolazione delle persone verso i paesi dell'UE dell'Europa orientale (2006) ha registrato un forte afflusso di prostitute rom dall'Ungheria. La tratta di esseri umani è un fenomeno internazionale all'intersezione tra criminalità organizzata, povertà, discriminazione e politica migratoria. Il dibattito tocca tensioni fondamentali: protezione delle vittime vs. perseguimento penale, libera circolazione delle persone vs. sicurezza, spiegazioni culturali vs. cause strutturali, diritto di soggiorno vs. rimpatrio. In Svizzera il tema era politicamente molto delicato, poiché sembrava illustrare empiricamente gli argomenti dell'UDC contro la libera circolazione delle persone con l'Europa orientale.

Quota di prospettive coperte

Präsident: Schläpfer, David - **Kontakt:** kontakt@SVFAB.ch - **Adresse:** SVFAB, Postfach, CH-8021 Zürich 1



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Invertito: il valore originale misura la copertura (più alto = meglio). Visualizzato come scostamento (più alto = lacune maggiori).

[A] Prospettiva delle vittime: Donne coinvolte che parlano della loro situazione (coercizione, inganno, violenza)

[B] Prospettiva del perseguimento penale: Polizia e procura pubblica sullo stato delle indagini e gli ostacoli giuridici

[C] Prospettiva giuridica/legale: Avvocati degli imputati, giudici, esperti di diritto penale

[D] Prospettiva socio-politica: Uffici specializzati, ONG sulla protezione delle vittime e il diritto di soggiorno

[E] Prospettiva della politica migratoria: Politici di vari partiti sulla libera circolazione delle persone e le sue conseguenze

[F] Prospettiva della comunità rom: Rappresentanti della comunità rom sulla discriminazione e la povertà strutturale

[G] Prospettiva delle autorità ungheresi: Polizia ungherese, autorità sociali sulla situazione sul posto

[H] Prospettiva dei clienti: Lato della domanda e relativa responsabilità

[I] Prospettiva dei gestori di hotel/locatori: Attori economici nell'ambiente circostante

[J] Prospettiva sanitaria: Medici, esperti sanitari sui rischi di MST, assistenza sanitaria

[A] TRATTATO

Indicazione temporale: 13:12 — Citazione: «I magnaccia ci istruiscono fin dall'inizio a dire sempre che ci prostituiamo volontariamente.» — Valutazione: La prospettiva della vittima attraverso Anna (anonimizzata) è rappresentata in modo dettagliato, ma con una sola voce.

[B] TRATTATO

Indicazione temporale: 18:26 — Citazione: «È semplicemente incredibilmente difficile. Le vittime forse all'inizio sono ancora disposte a testimoniare, poi ritirano nuovamente le dichiarazioni.» — Valutazione: La prospettiva della polizia attraverso Oberhensli è molto dettagliata, domina la trasmissione.

[C] OMESSO

Indicazione temporale: — — Citazione: — — Valutazione: Nessun avvocato degli imputati, nessun esperto di diritto penale, nessun giudice prende la parola. L'atto d'accusa viene riferito, ma non inquadrato giuridicamente.

[D] TRATTATO

Indicazione temporale: 46:17 — Citazione: «I casi ungheresi sono massicciamente gravi. Le prese in carico delle donne sono massicciamente impegnative.» — Valutazione: La prospettiva FITZ è presente, ma unilaterale (solo richiesta di diritto di soggiorno, nessun inquadramento critico dell'ONG).

[E] OMESSO

Indicazione temporale: — — Citazione: — — Valutazione: Nessun politico di alcun partito prende la parola. Il dibattito politico sulla libera circolazione delle persone e le sue conseguenze è completamente assente.

[F] ACCENNATO

Indicazione temporale: 09:00 — Citazione: «Da nessuna parte in Europa orientale il razzismo contro i rom è più grande che in Ungheria.» — Valutazione: La discriminazione strutturale viene accennata nella parte ungherese, ma nessun rappresentante o organizzazione rom prende la parola.

[G] OMESSO

Indicazione temporale: — — Citazione: — — Valutazione: Le autorità ungheresi, la polizia o i servizi sociali non prendono la parola. La situazione in Ungheria viene rappresentata solo attraverso i soggetti coinvolti e il commento fuori campo.

[H] ACCENNATO



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Indicazione temporale: 05:49 — Citazione: «Questo commercio che disprezza l'essere umano esiste solo grazie alla domanda. I clienti.» — Valutazione: I clienti vengono brevemente intervistati, ma la prospettiva rimane superficiale.

[I] ACCENNATO

Indicazione temporale: 33:50 — Citazione: «Le indagini della polizia non sono dirette contro i proprietari degli hotel. Non ci sarebbero indizi che collaborino con i magnaccia.» — Valutazione: I gestori degli hotel vengono menzionati, ma non intervistati.

[J] OMESSO

Indicazione temporale: — — Citazione: — — Valutazione: La prospettiva sanitaria (rischi di MST, assistenza sanitaria) viene solo brevemente menzionata (04:54 «casi di sifilide, casi di epatite C»), ma nessun esperto sanitario prende la parola.

Punteggio di completezza: 5/10

Motivazione: La trasmissione copre bene le prospettive centrali di polizia e vittime, ma omette voci importanti: difesa/giustizia, politica, organizzazioni rom, autorità ungheresi ed esperti sanitari sono completamente assenti. Il dominio della prospettiva della polizia (Oberhensli come protagonista principale) e l'assenza di inquadramento politico creano un quadro strutturalmente incompleto.



Softfacts — 6 tecniche qualitative

10. FRAMING (impostazione del quadro)

7/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Risultato 1:

Indicazione temporale	00:19
Citazione	«Il Silke, la strada più triste di Zurigo.»
Manipolazione	Il frame emotivo («la strada più triste») viene stabilito nella prima frase. Non si tratta di una descrizione obiettiva, ma di una valutazione che predetermina l'intero quadro interpretativo.
Perché problematico	Gli spettatori vengono condizionati emotivamente prima di ricevere i fatti. L'inquadramento obiettivo viene reso più difficile.

Risultato 2:

Indicazione temporale	01:31
Citazione	«Ora li si vede. I lati oscuri dell'immigrazione dall'Est.»
Manipolazione	«L'immigrazione dall'Est» viene inquadrata come causa dei problemi, non come contesto. Il frame collega migrazione e criminalità.
Perché problematico	Questo frame alimenta le narrazioni dell'UDC sull'immigrazione, senza inquadramento politico o controargomentazioni.

Risultato 3:

Indicazione temporale	17:02
Citazione	«Johnny era solo l'inizio. Il caso Goldfinger si è trasformato in un'idra.»
Manipolazione	La metafora dell'idra (mostro mitologico che per ogni testa tagliata ne fa crescere due nuove) inquadra il problema come incontrollabile e minaccioso.
Perché problematico	La metafora genera un senso di minaccia e impotenza, senza un obiettivo inquadramento della dimensione reale del fenomeno.

Sintesi: Il framing della trasmissione è costantemente emotivo e orientato alla minaccia. Il frame iniziale («la strada più triste», «i lati oscuri dell'immigrazione») non viene mai messo in discussione e condiziona l'intera ricezione.



11. SCELTA DELLE PAROLE E DEI TERMINI

6/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Risultato 1:

Indicazione temporale	16:24
Citazione	«Le vittime rom. Fingono di essere prostitute. In realtà però sono serve della gleba.»
Manipolazione	«Serve della gleba» è un termine storicamente carico (feudalesimo, schiavitù). Esalta moralmente ed emotivamente la situazione.
Perché problematico	Un'alternativa neutrale sarebbe: «Le donne sono sotto coercizione e non possono muoversi liberamente.» «Serve della gleba» è una valutazione, non una descrizione.

Risultato 2:

Indicazione temporale	07:10
Citazione	«Un grottesco.»
Manipolazione	Il commento fuori campo valuta i gioielli d'oro di Johnny come «un grottesco» — una categoria letteraria che combina assurdità e condanna morale.
Perché problematico	Valutazione giornalistica invece di descrizione obiettiva. Alternativa neutrale: «I gioielli d'oro contrastano con le condizioni di vita delle vittime.»

Risultato 3:

Indicazione temporale	35:18
Citazione	«Kapo. Un'allusione al Terzo Reich. Dove i detenuti nei campi di concentramento venivano nominati sorveglianti.»
Manipolazione	Il termine «Kapo» viene esplicitamente collegato dal commento fuori campo al Terzo Reich. Si tratta di un'estrema carica morale.
Perché problematico	Il paragone è sproporzionato e serve all'escalation emotiva, non all'inquadramento obiettivo.

Sintesi: La scelta delle parole è costantemente emotivamente carica: «serve della gleba», «grottesco», «Kapo/Terzo Reich», «idra», «la strada più triste». Questi termini sono valutazioni giornalistiche, non descrizioni obiettive.



12. COMPORTAMENTO DEL MODERATORE

4/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Principio metodologico K11+K8: documentare l'evento scatenante.

Risultato 1:

Indicazione temporale 05:36

Evento scatenante: Una prostituta sta in strada in biancheria intima per tutta la notte a temperature sotto zero.

Citazione (Reporter) «Ma è intollerabile, non va proprio bene. È terribile.»

Confronto Il cliente (06:27) dice «Non è una bambina, sa cosa fa.» — Reazione: domanda obiettiva «È lei stessa responsabile?» — nessuna reazione emotiva.

Asimmetria: Dimostrabile — empatia verso la vittima, distanza obiettiva verso il cliente.

Risultato 2:

Indicazione temporale 32:34

Evento scatenante: Rosi (moglie di Johnny) dice che suo marito è vittima di una cospirazione.

Citazione (Reporter) «Suo marito è quindi la vittima?» (scettico-ironico)

Confronto Anna (vittima) dice che non potrà mai tornare in Ungheria (45:33) — Reazione: nessuna domanda scettica, piena empatia.

Asimmetria: Dimostrabile — domanda scettica verso l'entourage dell'autore del reato, atteggiamento empatico verso la vittima. Ciò è fondamentalmente comprensibile, ma l'asimmetria è marcata.

Sintesi: Il comportamento del moderatore mostra una chiara asimmetria tra la prospettiva della vittima e quella dell'entourage dell'autore del reato, che è fondamentalmente comprensibile, ma nella sua intensità va oltre il giornalismo obiettivo.



13. ASIMMETRIA DELLE DOMANDE									5/10
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Asimmetria 1:	
Al **cliente** (06)	25): «Perché allora porta con sé una donna?» — **dura** (confrontativa, morale)
A **Oberhensli** (38)	47): «La fa sentire anche impotente?» — **morbida** (empatica, nessuna domanda critica sugli errori investigativi o le risorse)
Confronto	Il cliente viene confrontato moralmente, l'investigatore viene accompagnato con empatia. Nessuna domanda critica a Oberhensli sui successi investigativi, le risorse o gli errori.

Asimmetria 2:	
A **Rosi** (32)	34): «Suo marito è quindi la vittima?» — **dura** (scettico-ironica)
Alla **collaboratrice FITZ** (46)	17): Nessuna domanda critica sulla richiesta di diritto di soggiorno, il finanziamento o il conflitto di interessi — **morbida**
Confronto	L'entourage dell'autore del reato viene interrogato criticamente, l'organizzazione di advocacy no.

Sintesi: L'asimmetria delle domande segue una logica chiara: le vittime e i loro sostenitori vengono interrogati con domande morbide, l'entourage degli autori del reato e i clienti con domande dure. Gli attori istituzionali (polizia, ONG) non vengono messi criticamente in discussione.



14. FALSE BALANCE

3/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Risultato 1:

Indicazione
temporale

47:05

Costrutto: «Per la polizia però i permessi di soggiorno non risolvono il problema principale.» (dopo la richiesta di diritto di soggiorno da parte di FITZ)

Analisi

La trasmissione contrappone la richiesta FITZ (diritto di soggiorno) e la posizione della polizia (il diritto di soggiorno non risolve il problema) come posizioni equivalenti. Questo è uno dei pochi punti in cui viene introdotta una posizione contraria. L'equilibrio è qui effettivamente presente, ma manca in altri ambiti (difesa, politica).

Sintesi: Il false balance non è un problema dominante in questa trasmissione — è vero il contrario: la trasmissione è strutturalmente unilaterale (polizia/vittime vs. nessuna difesa/nessuna politica), senza fingere un'artificiale equilibrio.



15. AGENDA-SETTING

7/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Risultato 1:

Elemento di agenda stabilito: La tratta di esseri umani come diretta conseguenza della libera circolazione delle persone con l'Europa orientale

Indicazione temporale

01:15 — Prova: «Quattro anni fa le frontiere verso l'Est si sono aperte. Si cercava manodopera. Nessuno pensava ai rom discriminati.»

Agenda alternativa: La tratta di esseri umani esisteva prima della libera circolazione delle persone; le cause strutturali (povertà, discriminazione in Ungheria) sono primarie; la libera circolazione delle persone consente anche la migrazione legale e la crescita economica.

Risultato 2:

Elemento di agenda stabilito: Tutte le prostitute rom al Sihlquai sono vittime di tratta di esseri umani

Indicazione temporale

00:48 — Prova: «La polizia ipotizza la tratta di esseri umani.»

Agenda alternativa: Differenza tra lavoro sessuale volontario e tratta di esseri umani; la valutazione della polizia non è una sentenza del tribunale; alcune donne dichiarano un'attività volontaria.

Sintesi: La trasmissione stabilisce due elementi centrali di agenda: la libera circolazione delle persone come causa del problema e l'inquadramento indiscriminato di tutte le prostitute come vittime. Entrambi gli elementi sono politicamente carichi e non vengono messi in discussione.



CAPITOLO 4 — VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Risultati

- PUNTEGGIO HARDFACTS (media criteri 1-9): 5.4 / 10
- PUNTEGGIO SOFTFACTS (media criteri 10-15): 5.3 / 10

Tecniche dominanti

- 1. Omissioni / Selective Omission (punteggio 7):** La trasmissione omette sistematicamente tre prospettive centrali: presunzione di innocenza/difesa, dibattito politico sulla libera circolazione delle persone e la differenza tra lavoro sessuale volontario e tratta di esseri umani. Queste omissioni creano un quadro strutturalmente distorto che inquadra l'atto d'accusa come fatto e tutte le prostitute come vittime o autrici di reato.
- 2. Framing (punteggio 7):** Il frame emotivo di minaccia viene stabilito nella prima frase («la strada più triste») e mantenuto per tutta la trasmissione («idra», «serve della gleba», «Kapo/Terzo Reich»). Questo frame impedisce un inquadramento obiettivo e condiziona emotivamente gli spettatori prima che vengano presentati i fatti.
- 3. Agenda-Setting (punteggio 7):** La trasmissione stabilisce come ovvi due elementi di agenda politicamente carichi: la libera circolazione delle persone come causa della tratta di esseri umani e l'inquadramento indiscriminato di tutte le prostitute come vittime. Entrambi gli elementi non vengono messi in discussione e creano un sottotesto politico senza esplicita presa di posizione.

Messaggi chiave della trasmissione

****MESSAGGIO 1 (CONTENUTO):** ** «L'apertura delle frontiere verso l'Europa orientale ha portato in Svizzera la tratta di esseri umani e la criminalità organizzata.»

Tecnica: Agenda-Setting, Framing — Prove: 01:15, 38:29

****MESSAGGIO 2 (PERSONALE):** ** «Gli uomini rom sono da intendersi strutturalmente come magnaccia e autori di reato, le donne rom come vittime della propria cultura e della criminalità.»

Tecnica: Guilt by Association, Scelta delle parole — Prove: 00:23, 12:09, 16:24

****MESSAGGIO 3 (SOCIALE):** ** «Il problema è incontrollabile e le autorità sono impotenti — ma la polizia combatte coraggiosamente.»

Tecnica: Framing, Tempistica, Selezione degli esperti — Prove: 17:08, 38:35, 47:40

Motivazione: La trasmissione raggiunge un punteggio complessivo di 5.4/10, che corrisponde a una chiara unilateralità. Le carenze strutturali — assenza della difesa, assenza di inquadramento politico, frame emotivo di minaccia, Guilt by Association nei confronti dei rom come gruppo etnico — non sono riconducibili a singoli errori, ma a un pattern redazionale coerente. L'art. 4 LRTV richiede una rappresentazione accurata dei fatti e il pluralismo delle opinioni su temi controversi; entrambi non sono pienamente soddisfatti in questa trasmissione. La trasmissione non è disinformazione, ma è strutturalmente unilaterale nella selezione degli esperti, nel framing e nella completezza.

CONCLUSIONE

Il documentario «Goldfinger» è giornalismo investigativo di alta qualità artigianale, che rende visibile un problema socialmente rilevante — la tratta di donne rom al Sihlquai di Zurigo. Allo stesso tempo presenta carenze strutturali problematiche alla luce dell'art. 4 LRTV: la presunzione di innocenza non viene rispettata (l'atto d'accusa come fatto), la posizione difensiva è completamente assente e il dibattito politico sulla libera circolazione delle persone non viene condotto, sebbene la trasmissione fornisca materiale empirico che tocca direttamente questo dibattito. Il frame emotivo di minaccia («la strada più triste», «serve della gleba», «idra», «Kapo/Terzo Reich») supera il limite della rappresentazione accurata dei fatti. L'associazione dei rom come gruppo etnico con la prostituzione e la tratta di esseri umani (00:23, 01:31) è problematica senza differenziazione tra il gruppo etnico e i singoli individui criminali, e viola il principio della rappresentazione accurata dei fatti. L'affermazione xenofoba finale del poliziotto («Torna a casa, ungherese», 49:25) rimane senza commento — una mancanza redazionale non giustificabile nel contesto dell'art. 4 LRTV.



VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI 15 CRITERI

Punteggi individuali — tutti i 15 criteri

Nr.	Criterio	Punteggio	Classificazione
1	SELEZIONE DEGLI ESPERTI	6	●●●
2	SELEZIONE DELLE FONTI	5	●●●
3	DISTRIBUZIONE DEL TEMPO	5	●●●
4	OMISSIONI (Selective Omission)	7	●●●●
5	MANIPOLAZIONE DEI DATI	4	●●
6	GUILT BY ASSOCIATION (Responsabilità per associazione)	6	●●●
7	TEMPISTICA	5	●●●
8	INDIGNAZIONE SELETTIVA	4	●●
9	COMPLETEZZA (Selective Omission — quadro complessivo)	7	●●●●
10	FRAMING (impostazione del quadro)	7	●●●●
11	SCELTA DELLE PAROLE E DEI TERMINI	6	●●●
12	COMPORAMENTO DEL MODERATORE	4	●●
13	ASIMMETRIA DELLE DOMANDE	5	●●●
14	FALSE BALANCE	3	●●
15	AGENDA-SETTING	7	●●●●

PUNTEGGIO HARDFACTS (1-8)

5.4/10

Squilibrio considerevole

PUNTEGGIO SOFTFACTS (9-14)

5.3/10

Squilibrio considerevole

PUNTEGGIO COMPLESSIVO

5.4/10

Squilibrio considerevole

Media di Hardfacts e Softfacts



LEGENDA — Significato dei punteggi

Punteggi individuali per criterio (0–10)

0	Nessun risultato	Nessuna anomalia rilevante riscontrata.
1–2	Risultato debole	Lieve anomalia senza pregiudizio sostanziale dell'equilibrio.
3–4	Risultato da lieve a moderato	Tendenza riconoscibile; rilevanza dell'effetto da bassa a moderata.
5	Risultato moderato con rilevanza dell'effetto	Squilibrio rilevante che influenza il potenziale di formazione dell'opinione del pubblico.
6	Risultato considerevole (soglia)	I punteggi a partire da 6 vengono indicati come «risultati considerevoli».
7	Risultato considerevole	Squilibrio chiaro e ben documentabile con evidente rilevanza dell'effetto.
8–9	Risultato grave	Squilibrio marcato; più risultati individuali documentabili in questo criterio.
10	Manifestazione massima	Squilibrio sistematico e pervasivo in questo criterio.

Indice di scostamento aggregato — ambiti di interpretazione

0.0 – 2.5	Non rilevante	Nessun pattern sostanziale riconoscibile; la trasmissione soddisfa il principio di accuratezza.
2.6 – 4.0	Lieve squilibrio	Anomalie isolate; statisticamente visibili, ma ancora nell'ambito della tolleranza.
4.1 – 6.0	Squilibrio considerevole	Diversi risultati considerevoli; pregiudizio rilevante della pluralità delle prospettive.
6.1 – 8.0	Grave deviazione dal principio di equilibrio. Alto grado di scostamento	Pattern marcati e trasversali alla trasmissione; elevata rilevanza dell'effetto.
8.1 – 10	Unilateralità sistemica fondamentale. Grado di bias molto elevato	Manifestazione massima su quasi tutti i criteri; informazione sistematicamente unilaterale.

Bias partitico (da -5 a +5)

-5 a -3	Fortemente svantaggiato	Il partito viene chiaramente penalizzato nella rappresentazione, nel tempo di parola o nel framing.
-2 a -1	Leggermente svantaggiato	Svantaggio riconoscibile, ma debole.
0	Neutro	Nessuna preferenza o svantaggio accertabile.
+1 a +2	Leggermente favorito	Preferenza riconoscibile, ma debole.
+3 a +5	Fortemente favorito	Il partito viene chiaramente privilegiato nella rappresentazione, nel tempo di parola o nel framing.



CAPITOLO 5 — INQUADRAMENTO GIURIDICO (Art. 4 LRTV)

Valutazione secondo l'art. 4 LRTV

L'art. 4 LRTV richiede: rappresentazione accurata dei fatti e degli eventi, pluralismo delle opinioni su temi controversi, selezione equilibrata degli interlocutori.

Violazione 1:

Norma: Art. 4 cpv. 2 LRTV (rappresentazione accurata dei fatti)

Fattispecie: Violazione della presunzione di innocenza attraverso la presentazione dell'atto d'accusa come fatto

Prova: Indicazione temporale 07:06 — Citazione: «Da agosto 2007 a giugno 2008 avrebbe sottratto il salario a diverse prostitute.» / 29:47: «Johnny è accusato di tratta di esseri umani, coercizione e aborto forzato.» — L'atto d'accusa viene presentato senza posizione difensiva e senza riferimento alla presunzione di innocenza.

Valutazione: La rappresentazione accurata di un procedimento penale in corso richiede la presentazione di entrambe le parti e l'esplicito riferimento alla presunzione di innocenza. Entrambi mancano. Si tratta di una chiara violazione dell'art. 4 cpv. 2 LRTV.

Violazione 2:

Norma: Art. 4 cpv. 4 LRTV (pluralismo delle opinioni su temi controversi)

Fattispecie: Assenza di inquadramento politico su un tema politicamente controverso (libera circolazione delle persone, tratta di esseri umani, diritto di soggiorno)

Prova: Indicazione temporale 01:15 — Citazione: «Quattro anni fa le frontiere verso l'Est si sono aperte. Si cercava manodopera. Nessuno pensava ai rom discriminati.» / 38:29: «Sono tre volte di più rispetto al 2006, anno di introduzione della libera circolazione delle persone.»

Valutazione: La trasmissione tocca direttamente la questione politicamente controversa della libera circolazione delle persone con l'Europa orientale, senza dare la parola a politici di vari partiti. L'art. 4 cpv. 4 LRTV richiede su temi controversi la rappresentazione di diversi punti di vista. Ciò non è soddisfatto.

Violazione 3:

Norma: Art. 4 cpv. 2 LRTV (rappresentazione accurata dei fatti)

Fattispecie: Affermazione xenofoba di un poliziotto alla fine della trasmissione rimasta senza commento

Prova: Indicazione temporale 49:25 — Citazione: «Torna a casa, ungherese.»

Valutazione: L'affermazione di un funzionario statale con contenuto xenofobo viene utilizzata come sequenza finale della trasmissione senza commento redazionale. Ciò viola la rappresentazione accurata dei fatti e potrebbe essere interpretato come approvazione implicita. Una rappresentazione accurata avrebbe dovuto inquadrare o commentare l'affermazione.

Violazione 4:

Norma: Art. 4 cpv. 2 LRTV (rappresentazione accurata dei fatti)

Fattispecie: Associazione collettiva del gruppo etnico rom con la tratta di esseri umani e la prostituzione senza differenziazione

Prova: Indicazione temporale 00:23 — Citazione: «Prima qui c'erano svizzere tossicodipendenti dall'eroina, ora sono donne dall'Ungheria. La maggior parte del gruppo etnico dei rom.» / 01:31: «Ora li si vede. I lati oscuri dell'immigrazione dall'Est.»

Valutazione: Il collegamento di un gruppo etnico con la criminalità e la prostituzione senza differenziazione tra il gruppo etnico e i singoli individui criminali viola la rappresentazione accurata dei fatti. La trasmissione non differenzia tra i pochi autori di reato e la grande maggioranza della popolazione rom.



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Valutazione complessiva art. 4 LRTV

Il documentario «Goldfinger» viola l'art. 4 LRTV in quattro punti: presunzione di innocenza (cpv. 2), pluralismo delle opinioni su temi controversi (cpv. 4), rappresentazione accurata dei fatti nell'affermazione xenofoba finale (cpv. 2) e stigmatizzazione collettiva di un gruppo etnico (cpv. 2). Le violazioni non sono riconducibili a singoli errori, ma a un pattern redazionale coerente che combina giornalismo investigativo con framing emotivo e omissioni strutturali. Un ricorso all'Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva (AIEP) sarebbe giustificabile sulla base di questi risultati, in particolare riguardo alla violazione della presunzione di innocenza e alla stigmatizzazione collettiva del gruppo etnico rom.



CAPITOLO 6 — Verifica approfondita delle fonti

FITZ — Ufficio specializzato per la tratta di donne e la migrazione femminile

1. FINANZIAMENTO: FITZ è finanziata da fondi pubblici (Cantone di Zurigo, Confederazione/DFGP) nonché da donazioni private e fondi di fondazioni. In parte con gestione ecclesiastica (Chiesa riformata di Zurigo). Costellazione di interessi: la sopravvivenza dell'organizzazione dipende dal numero di casi, dalla visibilità politica e dal finanziamento statale.

2. MANDATO: Advocacy e assistenza alle vittime della tratta di donne. Il mandato è esplicitamente di parte (protezione delle vittime, richiesta di diritto di soggiorno) — non compatibile con una valutazione neutrale delle questioni di politica migratoria.

3. CONFLITTO DI INTERESSI: FITZ ha un interesse istituzionale a: (a) massimizzare il numero di casi (mantenimento della rilevanza), (b) ampliare il diritto di soggiorno (protezione della clientela e mandato organizzativo), (c) visibilità politica (garanzia del finanziamento). La richiesta di diritto di soggiorno per tutte le vittime di tratta di esseri umani (46:48) è direttamente collegata all'interesse organizzativo.

D1 Conflitto di interessi: -2 — Chiaro interesse istituzionale nella richiesta di diritto di soggiorno

D2 Rischio personale: 0 — Nessun rischio personale della collaboratrice riconoscibile

D3 Competenza professionale: +1 — Conoscenze specialistiche nell'assistenza alle vittime, ma nessuna competenza giuridica/criminologica

D4 Coerenza delle opinioni: +1 — Coerente con il mandato FITZ

D5 Emotivizzazione vs. dati: -1 — Appellativo («la Svizzera non può permetterselo»), pochi dati

D6 Livello della fonte: 0 — Fonte secondaria (organizzazione di assistenza, nessuna ricerca primaria)

TOTALE: -1 → SEMAFORO FONTE: GIALLO

5. VOCE CONTRARIA: Una voce contraria alla richiesta di diritto di soggiorno viene introdotta da Oberhensli (Polizia) (47:05: «È una pura illusione venduta»). Questo è uno dei pochi punti equilibrati della trasmissione. Tuttavia manca un inquadramento giuridico/di politica migratoria da parte di esperti indipendenti.

IMPORTANTE: FITZ viene definita nella trasmissione «ufficio specializzato» e quindi inquadrata come istanza neutrale. Si tratta di un'attribuzione sociale che non regge alla verifica. FITZ è un'organizzazione di advocacy con un chiaro mandato politico — ciò deve essere reso trasparente nel giornalismo.

Inquadramento giuridico e metodologico

Nessun giudizio di fatto

I risultati presentati non costituiscono accertamenti di fatto su singole persone, redazioni o trasmissioni. Sono da intendersi come risultato di un'operationalizzazione standardizzata, non come accertamento di responsabilità individuali.

Nessun giudizio giuridico

L'indice di scostamento aggregato non sostituisce una valutazione giuridica ai sensi dell'art. 4 LRTV. La valutazione se una specifica trasmissione violi le disposizioni di legge spetta esclusivamente alle istanze competenti (in particolare l'AIEP).

Nessuna prova di causalità

Le correlazioni statistiche non devono essere interpretate come prova di nessi causali o intenzioni redazionali. I valori di scostamento possono essere influenzati dalla scelta dei temi, dall'attualità, dalla controversialità politica o dalla logica del formato.

Nessun giudizio di intenzionalità

L'analisi misura caratteristiche strutturali osservabili delle trasmissioni. Un punteggio di 7 significa che è stato riscontrato uno squilibrio considerevole — non che la redazione lo abbia intenzionalmente perseguito. La metodologia non formula affermazioni su motivazioni o obiettivi strategici.



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

**Strumento euristico
di confronto**

L'indice serve al riconoscimento comparativo di pattern su migliaia di trasmissioni, non alla misurazione metrica precisa di singoli contributi. I valori soglia servono all'orientamento euristico, non alla qualificazione giuridica precisa.



ALLEGATO 1: LEGISLAZIONE NAZIONALE

Base giuridica Svizzera — SRG SSR

Legge

Legge federale sulla radiotelevisione (LRTV, RS 784.40)

Articoli rilevanti

- Art. 4 cpv. 1 LRTV: Tutte le trasmissioni di un programma radiofonico o televisivo devono rispettare i diritti fondamentali. Le trasmissioni devono in particolare rispettare la dignità umana, non devono essere discriminatorie né contribuire all'odio razziale né mettere in pericolo la moralità pubblica né glorificare o minimizzare la violenza.
- Art. 4 cpv. 2 LRTV: Le trasmissioni redazionali con contenuto informativo devono rappresentare accuratamente i fatti e gli eventi, in modo che il pubblico possa formarsi una propria opinione. Le opinioni e i commenti devono essere riconoscibili come tali.
- Art. 4 cpv. 4 LRTV: Nel complesso delle trasmissioni redazionali, la pluralità degli eventi e delle opinioni deve trovare adeguata espressione (principio del pluralismo).

Obblighi fondamentali

1. **Accuratezza:** Rappresentazione accurata dei fatti e degli eventi
2. **Pluralismo delle opinioni:** Pluralità delle opinioni su temi controversi
3. **Equilibrio:** Selezione equilibrata degli interlocutori

Autorità di vigilanza

- AIEP (Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva): Esamina i ricorsi contro le trasmissioni diffuse per violazione dell'art. 4 LRTV
- UFCOM (Ufficio federale delle comunicazioni): Autorità di regolamentazione e vigilanza
- Servizi di mediazione della SRG: Primo punto di contatto per i reclami sui programmi

Procedura di ricorso

1. Servizio di mediazione della rispettiva unità aziendale (SRF, RTS, RSI, RTR)
2. AIEP (in caso di mancato accordo)
3. Tribunale federale (ultima istanza)



ALLEGATO 2: BASI SCIENTIFICHE

Letteratura

- Bennett, W. L. (1990). Toward a theory of press-state relations in the United States. *Journal of Communication*, 40(2), 103–125.
- Berelson, B. (1952). *Content analysis in communication research*. Free Press.
- Entman, R. M. (1993). Framing: Toward clarification of a fractured paradigm. *Journal of Communication*, 43(4), 51–58.
- fög – Forschungszentrum Öffentlichkeit und Gesellschaft (2024). *Jahrbuch Qualität der Medien 2024*. Schwabe.
- Gilardi, F., Alizadeh, M. & Kubli, M. (2023). ChatGPT outperforms crowd workers for text-annotation tasks. *PNAS*, 120(30).
- Iyengar, S. & Kinder, D. R. (1987). *News that matters: Television and American opinion*. University of Chicago Press.
- Jolly, S. et al. (2022). Chapel Hill Expert Survey trend file, 1999–2019. *Electoral Studies*, 75, 102420.
- Krippendorff, K. (2004). *Content analysis: An introduction to its methodology* (2nd ed.). Sage.
- McCombs, M. E. & Shaw, D. L. (1972). The agenda-setting function of mass media. *Public Opinion Quarterly*, 36(2), 176–187.
- Shoemaker, P. J. & Vos, T. P. (2009). *Gatekeeping theory*. Routledge.
- SVFAB (2026). *Methodenbericht v4.1: Zählbare Kriterien und Multi-Modell-Kreuzvalidierung*.
- Törnberg, P. (2023). ChatGPT-4 outperforms experts and crowd workers in annotating political Twitter messages. arXiv:2304.06588.

SVFAB Working Papers

- Schläpfer, D. (2026). Systematic AI-Assisted Analysis of Public Broadcaster Impartiality: A Scalable Methodological Framework for Measuring Structural Bias in Public Service Media. [SSRN 6688478](#)
- Schläpfer, D. (2026). Measuring Editorial Noise: A Retrospective Suppression Index for Public Broadcasting Content Analysis. [SSRN 6733280](#)
- Schläpfer, D. (2026). Source Traffic Light: A Six-Dimensional Credibility Framework for Systematic Source Assessment in Public Service Media. [SSRN 6733880](#)

David Schläpfer — ORCID: 0009-0000-5671-9266

SVFAB — Associazione svizzera per un'informazione equilibrata | Casella postale, 8021 Zurigo 1 | www.svfab.ch | kontakt@svfab.ch | *Rapporto metodologico marzo 2026* | *Convertitore 3.4 (2026-05-20)*



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Valutazioni e adesione all'SVFAB

Su SVFAB.ch non solo potete ottenere ulteriori valutazioni dettagliate, ma potete anche farvene creare su trasmissioni a vostra scelta (questo servizio è a pagamento).

Per rendere solido il nostro lavoro, dipendiamo dai contributi di soci e sostenitori.

Contatto e ulteriori informazioni:

www.SVFAB.ch | Kontakt@SVFAB.ch

Coordinate bancarie: PostFinance – POFICHBE

IBAN: CH32 0900 0000 1675 6251 1

Destinatario: SVFAB, Casella postale, CH-8021 Zurigo 1



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Presso l'SVFAB potete ottenere i seguenti libri

Ordinazioni tramite www.svfab.ch o kontakt@svfab.ch



Informazione non equilibrata è la risposta all'iniziativa di dimezzamento in Svizzera: qui vengono illustrate in dettaglio le tecniche di manipolazione, a partire dalla selezione dei collaboratori e dalla selezione delle fonti. Vengono poi illustrati 15 principi: omissione, framing, framing temporale, responsabilità per associazione, emotivizzazione, rimozione del contesto e molti altri, illustrati con numerosi esempi. Inoltre si rende riconoscibile dove noi stessi applichiamo queste tecniche — il che non solo favorisce la consapevolezza ma anche la compassione.

Facoltativamente il libro viene fornito con **carte da gioco**
Disponibile anche come **audiolibro**



L'intervista non è una conversazione. È un palcoscenico — e qualcun altro ha scritto il copione.

Chi non lo sa, fornisce materiale. Buone citazioni che vengono tagliate male. Affermazioni corrette che finiscono nel contesto sbagliato. Risposte oneste che vengono inquadrare come confessioni.

Questo libro non è un libro di critica mediatica. È una cassetta degli attrezzi — per tutti coloro che hanno un microfono davanti al naso e vogliono sapere cosa possono fare al riguardo. 7 capitoli. 7 strumenti: Cosa è davvero un'intervista. Le 7 trappole più frequenti. I tre principi fondamentali della sovranità — ancorare, riformulare, delimitare. Preparazione in un'ora. Corpo e voce. Cosa fare quando va storto. E cosa conta dopo l'intervista.

Per politici, attivisti, imprenditori, whistleblower — per tutti coloro che sono esposti e vogliono capire come funziona il gioco. Affinché smettano di parteciparvi — e comincino a plasmarlo.

In formato A5. Diretto. Per la preparazione, la consultazione, il follow-up e in caso di difficoltà



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato



Pensi di vedere il mondo. In realtà vedi la cornice che qualcuno ha messo intorno ad esso. Il framing è la tecnica di manipolazione più antica ed elegante del mondo. Non cambia i fatti — cambia ciò che facciamo dei fatti. Come ci sentiamo. Cosa crediamo. Come decidiamo. E funziona — perché tutti partecipiamo. Ogni giorno. Inconsciamente. Anche tu. Questo libro non è un manuale arido. È un libro di esercizi — giocoso, diretto, pieno di esempi dalla vita reale. Non impari solo come gli altri ti inquadrano. Impari come tu stesso inquadri — e come puoi farlo consapevolmente e in modo equo. Perché chi capisce il framing vede il mondo più chiaramente. Ascolta le notizie in modo diverso. Conduce le conversazioni con più sovranità. E non si lascia più così facilmente imporre una cornice scelta da qualcun altro.

Con molti esercizi ed esempi concreti tratti dalla politica, dai media e dalla vita quotidiana — e qualche sorriso.

Framing con stile. Perché la cornice cambia tutto.



La SRG incassa 1.56 miliardi di franchi all'anno — obbligatoriamente, da ogni economia domestica. Chi si sente trattato ingiustamente può presentare un reclamo. Esiste persino un'istanza apposita: l'AIEP, l'Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva.

Solo che: non è indipendente. Non ha poteri sanzionatori. E nel 99.6% di tutti i casi decide: nulla.

Questa analisi mette a nudo il sistema — in modo obiettivo, preciso, senza polemica. Procedura, personale, competenze, costi, statistica, vie legali. E la verifica di diritto costituzionale che dimostra: il sistema AIEP non soddisfa nessuno dei tre criteri fondamentali — non è adeguato, non rispetta la separazione dei poteri, non è orientato al mercato.

L'istanza che dovrebbe proteggere i cittadini protegge soprattutto il sistema che avrebbe dovuto controllare.

Una lettura obbligatoria per tutti coloro che stanno valutando un reclamo — e per tutti coloro che vogliono capire perché una vera vigilanza mediatica in Svizzera è ancora in attesa.